

PRIMO INCONTRO A PALAZZO GIORDANI, SI CERCA UN ACCORDO SULLA DECISIONE DELL'AZIENDA DI LICENZIARE 36 DIPENDENTI **Si riunisce il tavolo di crisi Cft, presidio davanti alla Provincia**

Primo incontro ieri pomeriggio per il tavolo di concertazione tra Provincia e Cft sulla vertenza dei 36 lavoratori che l'azienda metalmeccanica intende porre in mobilità. Una cinquantina di dipendenti della ex Rossi&Catelli-Manzini si sono radunati davanti a Pa-

lazzo Giordani, in viale Martiri della Libertà. Venti impiegati e 16 operai rischiano il posto dopo che l'azienda, a fine 2011, ha comunicato l'intenzione di avviare la procedura di mobilità rifiutando la proposta dei sindacati di applicare la cassa integrazione ordinaria a rotazione per

tutti. La scorsa settimana una delegazione dei dipendenti è stata ricevuta dal vescovo Enrico Solmi.

Dallo scorso gennaio non si sono mai fermati gli operai e gli impiegati Cft: picchetti, scioperi, presidi - tra i quali quello del 15 febbraio davanti allo stadio Tardini

per Parma-Juve e quello del 21 febbraio davanti alla sede dell'Unione parmense industriali - hanno tenuto alta l'attenzione sulla vicenda. Proprio il 21 febbraio c'era stata la rottura fra sindacati-Rsu e azienda, dopo un incontro avuto nella sede dell'Upi.

